

## INDAGINE MET 2008

dedicata a  
**STRUTTURA, CRITICITA' ED ESIGENZE DELLE IMPRESE**

L'indagine di campo che si sta realizzando intende coprire un'esigenza informativa rilevante per le politiche di sviluppo.

L'obiettivo è quello di fornire un quadro ampio e con sufficiente dettaglio territoriale, dimensionale e settoriale di alcuni aspetti significativi della vita delle imprese: si tratta, di gran lunga, della più vasta indagine del genere svolta in Italia con oltre 23.000 imprese intervistate.

L'analisi è concentrata sulle caratteristiche strutturali delle imprese, sugli aspetti di competitività, sulle criticità emerse e sui fabbisogni esterni (anche di *policy*) che gli operatori manifestano.

Un aspetto rilevante è rappresentato dalle esigenze di supporto esterno delle imprese (che, entro certi limiti, consideriamo come domanda di politiche pubbliche) in aree rilevanti quali quelle della ricerca e dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della cooperazione tra imprese, degli investimenti e dei rapporti con la finanza.

**L'origine dell'Indagine sulle Imprese 2008**

Lo studio in programma nasce come naturale evoluzione del Rapporto MET sviluppato nel corso dell'ultimo quinquennio.

***Il Rapporto MET***

- cosa è* Il Rapporto MET rappresenta l'unica ricostruzione analitica delle politiche pubbliche per le imprese. L'approccio seguito nel lavoro è di carattere pragmatico e, al di là dei problemi legati all'utilità stessa degli interventi, ha come scopo quello di fornire un'*accountability* accurata di una politica di grande rilievo che, in Italia come nelle principali nazioni ad elevato sviluppo economico, assorbe importanti risorse.
- argomenti trattati* Il lavoro, nei primi anni, verteva principalmente sull'offerta pubblica (di Governi regionali e nazionale) esaminando dimensioni dei flussi, orientamento e obiettivi perseguiti; nelle ultime due edizioni, integrando lo studio con un'ampia indagine di campo, ci si è spostati sul versante della domanda cercando di capire meglio le caratteristiche strutturali delle imprese, alcune problematiche specifiche della gestione e le loro esigenze.
- indagine di campo 2006 e 2007* Fino ad oggi (nelle due edizioni del 2006 e del 2007), per l'indagine di campo si è utilizzato un campione esteso (oltre 5.000 interviste realizzate), per dimensioni simile alle indagini Banca d'Italia e Capitalia; la stessa indagine è stata associata ad analisi e interpretazioni della struttura produttiva (cfr. pubblicazioni allegate).

## Le esigenze attuali

Dalle reazioni avute da parte dei soggetti interessati è emerso l'interesse per un approfondimento ulteriore al fine di soddisfare esigenze di significatività territoriale (Regioni) con aspetti di dettaglio che facciano emergere caratteristiche e peculiarità dei soggetti più dinamici, di quelli più innovatori o anche di quelli che hanno bisogno di un supporto temporaneo per uscire da situazioni di difficoltà.

È sorta, quindi, la necessità di realizzare un'indagine molto più estesa e si è ampliato il campione delle interviste arrivando a toccare circa 23.000 imprese<sup>1</sup>, realizzando una rilevazione unica, per dimensioni, nel panorama italiano (escludendo, ovviamente, la ricerca dell'ISTAT che presenta caratteristiche del tutto diverse e dunque non confrontabili con il nostro lavoro).

La rilevazione, dedicata ad alcune problematiche considerate significative, propone per il campionamento tre classici criteri, all'interno di una prima scelta che è quella di dedicarsi all'industria e ai servizi alle imprese:

- REGIONE (in alcuni casi aree subregionali),
- DIMENSIONE,
- SETTORE PRODUTTIVO.

## Obiettivi e Strategia

La questione fondamentale che è opportuno sottolineare, tuttavia, è l'obiettivo stesso dell'indagine e la strategia da seguire per estrarre informazioni complesse.

- L'obiettivo primario è quello di cogliere le esigenze delle imprese concentrandosi in modo particolare sui fabbisogni *esterni* necessari per la crescita. Per esempio, nel caso in cui un'impresa riconosca come indispensabile, per la competitività aziendale, una strategia innovativa, questa può aver bisogno in varia misura di formazione del personale interno, di acquisizione di nuovo personale qualificato, di consulenze, di cooperazione con Centri di Ricerca e Università, di acquisto di brevetti, di interventi sul capitale di rischio, di finanziamenti bancari, di contributi. Capire caratteri e importanza di questi apporti esterni (privati e pubblici), delle difficoltà che il mercato incontra nell'offrirli e delle problematiche connesse è una questione rilevante e poco approfondita. A ciò si associa l'aspetto speculare rappresentato dai vincoli presenti (vincoli tecnici, finanziari, di mercato, etc.) che possono bloccare la strategia.
- Per ottenere un quadro informativo esauriente si devono raggiungere obiettivi intermedi dell'analisi riguardanti aspetti di struttura dell'impresa, caratteristiche di mercato, dinamismo e scelte di investimento, rapporti internazionali e competitività; questi dati, oltre ad essere funzionali all'obiettivo principale, rappresentano, comunque, un patrimonio informativo

---

<sup>1</sup> Le interviste sono svolte secondo metodologia CATI e CAWI -tecniche miste web e telefoniche-; i dettagli tecnici completi sono, naturalmente, disponibili nel caso di interesse.

utile per il suo dettaglio e per la sua tempestività (i dati saranno disponibili con meno di 5 mesi di ritardo rispetto alla rilevazione).

### **Altri caratteri dell'indagine**

Esistono anche diversi caratteri specifici dell'indagine.

- L'indagine e il questionario sono dedicati a informazioni non altrimenti disponibili. Si è scelto di rilevare in maniera approfondita aspetti e problematiche specifiche e di non indugiare su domande che toccano profili e situazioni ricavabili in modo più approfondito da Banche Dati esterne. Per esempio nel caso di informazioni sul mercato del lavoro pare più opportuno lavorare sui dati INPS e di "incrociare l'informazione" con quelle ricavate dalla indagine MET per aspetti di mercato, di tecnologie ed altro. Così pure i dati di bilancio e le informazioni di dettaglio sull'entità finanziaria degli aiuti sono meglio ricavabili da fonti esterne quali la Banca Dati AIDA o le stesse Anagrafiche delle agevolazioni pubbliche. Diviene quindi essenziale mantenere codici adatti all'incrocio con banche dati sull'universo dei soggetti quali quelle citate e collegarle al campione da noi estratto.
- L'intera indagine è stata avviata e sarà svolta con il massimo rigore scientifico. Oltre alla serietà dei lavori svolti in passato, per questa edizione molto ampliata ci si è avvalsi anche del lavoro di un comitato scientifico di grande valore (cui hanno partecipato Alberto Zuliani, Giorgio Alleva, Franco Malerba, Giovanni Barbieri, oltre ai senior del progetto MET Andrea Bollino e Raffaele Brancati) e di una commissione tecnica dedicata a seguire le fasi operative del campionamento e dell'implementazione dell'indagine.

### **Questionario**

Il questionario proposto per il 2008 è lungo e complesso, ma sulla base delle esperienze maturate negli anni passati si sono definite delle linee guida che hanno portato a risultati soddisfacenti; quest'anno, infatti, il modulo da somministrare è stato arricchito dal punto di vista qualitativo e, al contempo, semplificato eliminando domande delicate che portavano a molte cadute nelle risposte, come per es. quelle sui dati di bilancio *et similia*).

Il questionario è così suddiviso:

1. SEZIONE INFORMATIVA (dati di base, informazioni su occupazione, struttura proprietaria, etc.)
2. SEZIONE MERCATI E STRUTTURA (mercati di sbocco, vantaggi competitivi, debolezze, struttura dei costi, relazioni tra imprese, banche e finanza, etc.)
3. SEZIONE DINAMISMO (programmi -passati e previsti- di investimento, crescita di occupazione e fatturato, obiettivi degli investimenti, scelte qualitative e indicazioni da altre sezioni)
4. SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE (programmi di innovazione, ricerche, relazioni con soggetti esterni per la ricerca, aree di sviluppo, etc.)
5. SEZIONE INTERNAZIONALE (tipologia di presenza sui mercati esteri, alleanze, utilizzazione di strumenti nazionali e regionali di supporto, etc.)

6. L'UTILIZZAZIONE DELLE POLITICHE PER LE IMPRESE (qualche elemento valutativo e informazioni per la stima dell'efficacia netta, aspettative e clima di fiducia delle imprese, etc.)
7. LA DOMANDA DI INTERVENTO PUBBLICO O DI SUPPORTO ESTERNO (in questa sezione si stima la domanda complessiva di intervento pubblico da parte delle imprese sia nella forma di sostegno finanziario, che in quelle di servizi reali, di politiche per lo sviluppo locale, di sostegno alle attività di ricerca e innovazione, di politiche infrastrutturali con ricadute sull'attività delle aziende intervistate).
8. ENERGIA E AMBIENTE